

Fondazione di previdenza per il personale della Planzer Transport SA (PVSP) Promemoria: dichiarazione riguardante i beneficiari; piano di base e piano dei dirigenti

Questo promemoria la informa sulle disposizioni regolamentari in merito ai beneficiari in caso di decesso.

1. Situazione iniziale

Le prestazioni ai superstiti giungono a scadenza in base alle disposizioni regolamentari qualora una persona assicurata deceda durante il rapporto di lavoro oppure durante il percepimento di una rendita dalla PVSP. In conformità a determinate condizioni, la persona assicurata ha il diritto di definire, in un quadro specifico, la ripartizione delle prestazioni come pure le persone beneficiarie tramite una dichiarazione personale. Senza comunicazione contraria, la **dichiarazione riguardante i beneficiari** è valida nella stessa misura sia per il piano di base che per il piano dei dirigenti; un'istruzione differente è comunque possibile. La legge sulla successione non è applicabile ai due piani di previdenza.

2. Contesto di prestazioni coinvolte

2.1 Rendita per il partner

Il partner superstite della persona assicurata non sposata che formava un'unione domestica secondo la dichiarazione riguardante i beneficiari, è equiparato giuridicamente al coniuge superstite. Questo significa che l'ammontare, la durata e i criteri da soddisfare per avere diritto alla **prestazione di rendita ai superstiti** sono gli stessi che per il coniuge superstite.

La rendita per il partner corrisponde quindi alla rendita per vedova / vedovo. Il diritto a una rendita per il partner nasce dunque, se dopo il decesso sussiste l'obbligo di provvedere al sostentamento di figli, se il partner superstite ha compiuto i 45 anni e l'unione domestica è durata almeno cinque anni oppure se decede un pensionato.

Una condizione supplementare per il versamento della rendita per il partner è che la **dichiarazione riguardante i beneficiari** sia veritiera, compilata correttamente e infine inoltrata alla PVSP prima del decesso.

2.2 Capitale di decesso

In caso di decesso prima del pensionamento e secondo le disposizioni regolamentari nasce il diritto a un **capitale di decesso** unico. Il diritto per il partner nasce qualora quest'ultimo abbia vissuto con il defunto ininterrottamente per cinque anni in un'unione domestica secondo il regolamento e la dichiarazione riguardante i beneficiari. Qualora un pensionato di vecchiaia deceda, nessun capitale di decesso giunge a scadenza.

Se, oltre al partner, ci sono altre persone beneficiarie nello stesso gruppo degli aventi diritto, il capitale di decesso sarà suddiviso in parti uguali. Mediante la dichiarazione riguardante i beneficiari, la persona assicurata può modificare la suddivisione prevista.

Il capitale di decesso corrisponde all'avere di vecchiaia acquisito fino alla fine del mese del decesso; se giunge a scadenza una rendita per il partner, il capitale di decesso corrisponde all'avere di vecchiaia acquisito al massimo però all'ammontare del 500% della rendita per il partner annuale.

3. Validità della dichiarazione riguardante i beneficiari

La dichiarazione riguardante i beneficiari è valida, qualora essa sia veritiera, compilata correttamente e inoltrata alla PVSP prima del decesso della persona assicurata. Fino alla sua revoca la PVSP può ritenere che la persona beneficiaria designata dalla persona assicurata sia l'avente diritto. Comprovare che le premesse per le rispettive prestazioni siano soddisfatte è compito della persona beneficiaria. La persona beneficiaria è obbligata a risarcire la PVSP nel caso di un eventuale danno causato tramite l'aver inoltrato informazioni e dati non veritieri.

Sia per il diritto, sia per il versamento delle rispettive prestazioni (cfr. cif. 2.1/2.2) fanno sempre stato le **disposizioni regolamentari valide al momento del decesso**.